



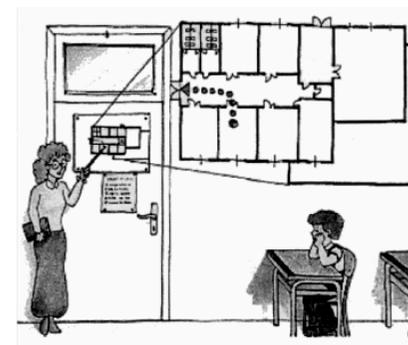
LICEO CLASSICO STATALE “GIUSEPPE GARIBALDI”

Tel. 091589624 - Fax 0916110757

Via Canonico Rotolo, n. 1

www.liceogaribaldi.it e-mail: papc04000p@istruzione.it

Cod. fisc: 80025620826



Opuscolo informativo Alunni - Docenti
D.Lgs 81/08 e D.Lgs 106/09

Cosa fare quando si verifica una emergenza nel nostro Istituto?

INTRODUZIONE

Scopo di questo opuscolo è di fornire, in modo organico e sintetico, informazioni relative ai comportamenti da tenere in caso di emergenza in un edificio scolastico.

Benché ogni situazione sia diversa dalle altre, esistono aspetti ripetitivi comuni a tutti i tipi di emergenza, da quelle più semplici (lieve infortunio sul lavoro, principio d'incendio in un cestino dei rifiuti, ecc.) a quelle più complesse (scoppi, crolli, terremoti, ecc.) che comportano l'evacuazione totale dall'Istituto.

Anche un piccolo incidente si può trasformare in una tragedia se non si conoscono i criteri fondamentali per la gestione dell'emergenza e i comportamenti da tenere per evitare i fenomeni di panico.

Nessun piano di emergenza, nessuna evacuazione dai luoghi in cui avviene un incidente, sia esso notevole o di minore entità, potrà mai avere successo senza la partecipazione attiva degli studenti, dei docenti e di tutto il personale.

Invitandovi a leggere attentamente quanto di seguito riportato **vogliamo sottolineare con forza la necessità di una proficua e continua collaborazione tra tutto il personale e gli studenti in materia di Prevenzione e Protezione.**

CHE COS'È UNA EMERGENZA

È una situazione, un fatto o una circostanza **imprevista di pericolo che costringe** quanti la osservano e quanti per disgrazia eventualmente la subiscono, **a mettere in atto misure di reazione** a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili ed alla salvaguardia delle persone.

L'emergenza impone alle persone di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per tutelare se stessi e, se possibile, impedire il diffondersi del danno.

Essendo l'emergenza un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti. L'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

Prepararsi a rispettare scrupolosamente i comportamenti di seguito illustrati, consente di attuare rapidamente e promuovere le contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Fuggire sconsideratamente per un cestino della carta andato a fuoco significa, probabilmente, far procedere l'incendio a tutto il fabbricato con danni ingenti alle strutture e, forse, anche alle persone.

Procedere invece con contromisure semplici (ad esempio: avvertendo l'insegnante, azionando un estintore, ecc.) significa limitare il danno alla sola distruzione del cestino.

IL Decreto Legislativo 81/08, D.Lgs. 160/09 e successive modificazioni, all'articolo 2 comma 1 lettera "a" recita: Sono altresì equiparati (ai lavoratori obbligati al rispetto del decreto) l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione.

È diritto dei lavoratori (studenti) essere formati ed informati con qualsiasi mezzo anche con l'uso di questo opuscolo.

Per formare ed istruire gli studenti ad affrontare situazioni d'emergenza, in base a quanto prescritto dal D.M. 10 marzo 1998 che recita testualmente:

I Lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta all'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo", almeno una volta all'anno verrà effettuata una prova di evacuazione che permetterà di percorrere le vie di fuga in modo tale da familiarizzare con esse ed impraticarsi per un'eventuale situazione di emergenza.

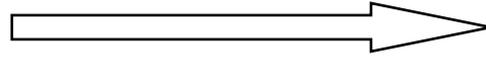
Esercitazioni specifiche saranno organizzate nel corso dell'anno scolastico per singole classi. Tali esercitazioni saranno organizzate possibilmente dai coordinatori di classe e/o dagli insegnanti prevalenti. Ricordiamoci che le prove devono essere eseguite con massima serietà perché noi siamo i punti di riferimento per i nostri ragazzi.

Familiarizzate con le procedure di prevenzione e protezione ed abituatevi a:

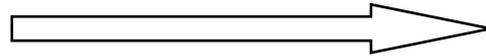
- segnalate sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente secondo le procedure apprese durante i corsi di formazione;
- segnalate sempre tempestivamente ai docenti o ai preposti o al dirigente scolastico qualsiasi fatto che riteniate possa costituire un pericolo, anche quando vi sembra trascurabile.
- leggete e rispettate quanto riportato nelle cartellonistica esposta nell'edificio scolastico e nel presente opuscolo;
- individuare **APRI FILA e CHIUDI FILA**
- localizzate vie di fuga e uscite di emergenza così come riportato nelle piantine poste a fianco o dietro le porte di ogni ambiente scolastico;
- disponete i materiali infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- non ostruite **MAI** le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- tenete in ordine il vostro posto di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- **NON FUMATE** né usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- gettate i fiammiferi e i mozziconi di sigaretta negli appositi cestini solo **DOPO** esservi **ATTENTAMENTE** assicurati che siano **spenti**;
- **NON** sovraccaricate le prese di corrente;

Emergenze interne

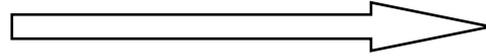
- Incendio



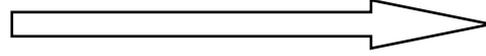
- Allagamento



- Infortunio-Malore

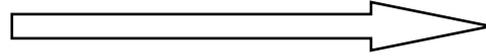


- Ordigno esplosivo

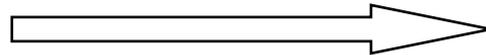


Emergenze esterne

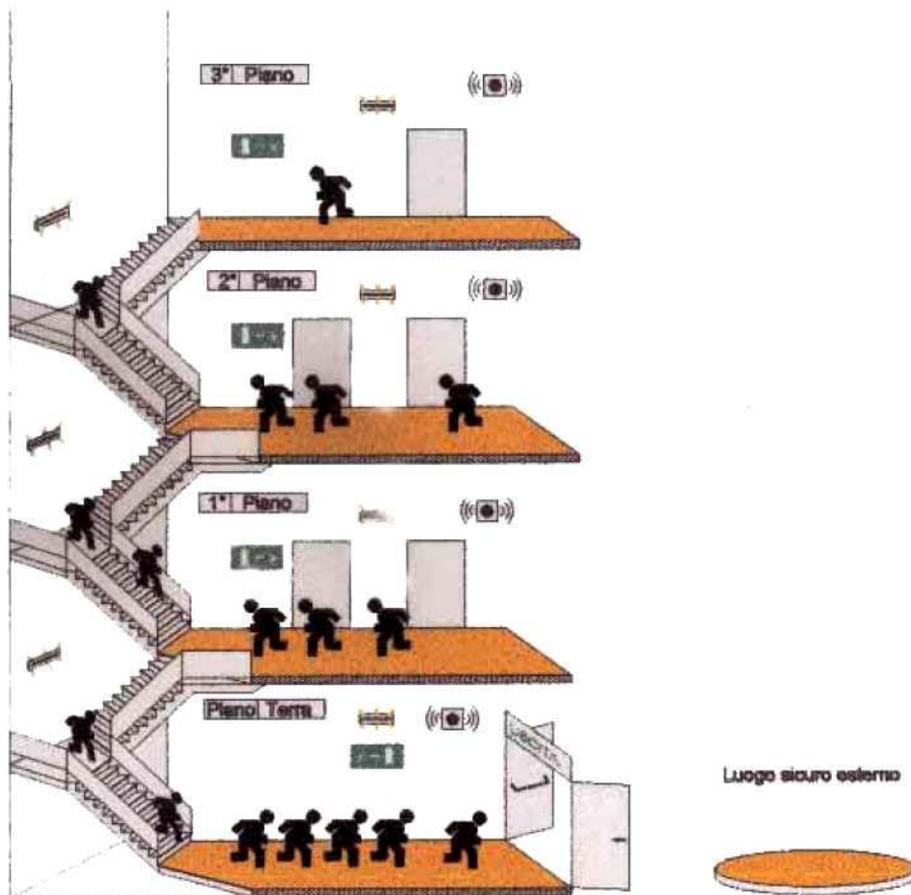
- Alluvione



- Terremoto



La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.



In generale, gli alunni dell'istituto devono:

Avvertire immediatamente un docente o il personale ATA (collaboratori scolastici) o la portineria dell'insorgere di un pericolo o di una situazione anomala.

Conoscere le vie di fuga dall'aula o dal laboratorio o dai bagni o dalla palestra attraverso indicazioni reali o guardando le planimetrie affisse nei locali scolastici.

Sapere il significato dei vari cartelli di sicurezza.

Sapere che, in caso di allarme, è necessario mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone e seguire le procedure illustrate nel piano di emergenza.

Aiutare chi si trova in difficoltà o direttamente (nel caso si sia in grado di farlo da soli) o avvertendo l'insegnante o i collaboratori scolastici più vicini.

Sapere che il modo migliore per non incorrere a gravi problemi è quello di mantenere la calma e allontanarsi dalle zone di pericolo seguendo le istruzioni ricevute.

Sapere che l'ordine di evacuazione è dato esclusivamente dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è contraddistinto dal triplo suono della campanella (lungo in caso di terremoto e breve in caso di incendio).

Seguire scrupolosamente le indicazioni dell'insegnante e del personale dell'istituto.

COSA FARE IN CASO DI



INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

COSA FARE IN CASO DI



EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

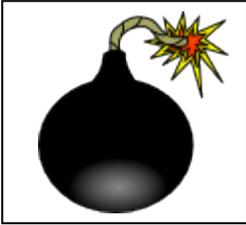
Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

COSA FARE IN CASO DI



PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia **tel.113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso; **tel.115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.



COSA FARE IN CASO DI

PER SEGNALAZIONE PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.



COSA FARE IN CASO DI

ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare alla AMAP;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire la AMAP ;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il

Coordinatore dispone lo stato di allarme.

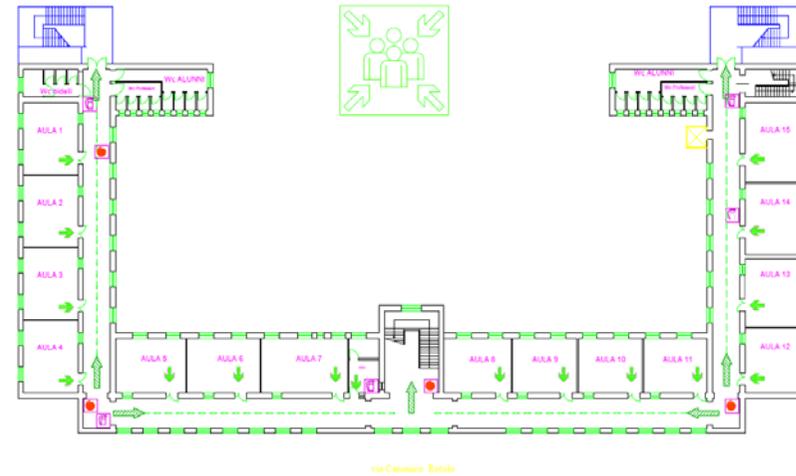
Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

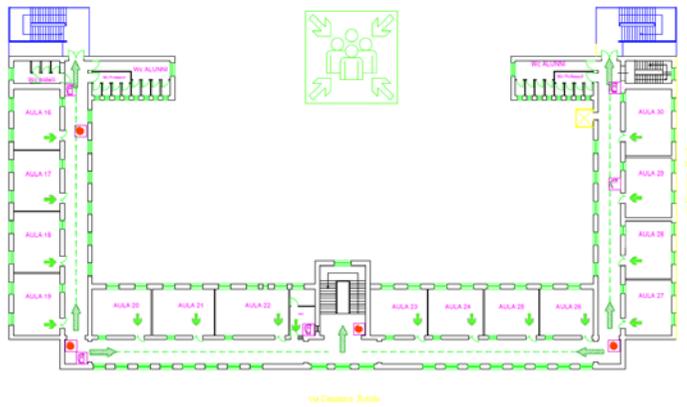
Piano T sede



Piano 1 Sede



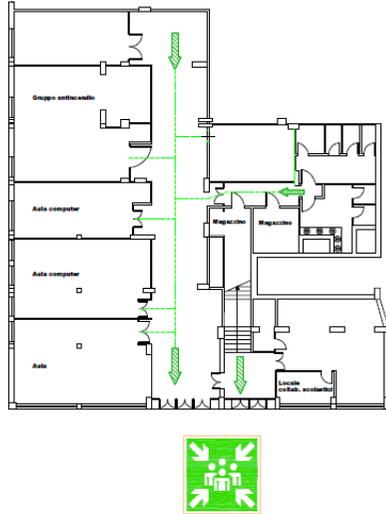
Piano 3 Sede



Come disporsi nel centro di raccolta



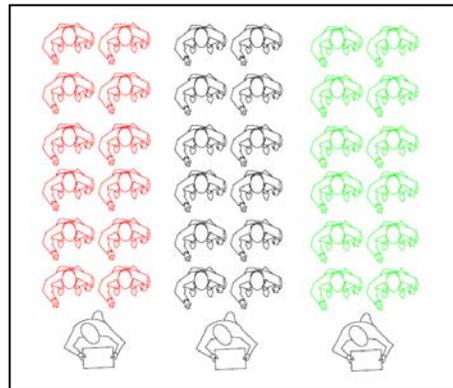
Succursale PT



Succursale P1



Come disporsi nel centro di raccolta



Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione:

1. eseguire immediatamente l'ordine, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.
2. lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
3. l'insegnante prende il registro di classe e coordina le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.
4. lo studente apri-fila (_____) uscirà con i compagni dalla classe in fila indiana e tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti.
5. lo studente serra-fila (_____) chiude la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro.
6. lo studente apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale.
7. ricordati di non spingere, non gridare e non correre
8. segui le vie di fuga indicate
9. raggiungi la zona di raccolta assegnata
10. mantieni la calma

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ☑ *Mantieni la calma*
- ☑ *Non precipitarti fuori*
- ☑ *Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti*
- ☑ *Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi, perché cadendo potrebbero ferirti*
- ☑ *Se sei nel corridoio o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina*
- ☑ *Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata*

Se sei all'aperto:

- ☑ *Allontanati dell'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti*
- ☑ *Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina*
- ☑ *Non avvicinarti ad animali spaventati.*

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Mantieni la calma

- ☑ *Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta.*
- ☑ *Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.*
- ☑ *Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.*
- ☑ *Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).*



Timbro scuola

MODULO DI EVACUAZIONE

(da compilare a cura dell'insegnante della classe/sezione)

PLESSO: _____

Prova di evacuazione incendio terremoto Altro _____
 programmata a sorpresa

ZONA DI RACCOLTA _____ _____ _____

CLASSE o SEZIONE _____

ALLIEVI PRESENTI _____

ALLIEVI EVACUATI _____

FERITI ⁽¹⁾ _____

DISPERSI ⁽¹⁾ _____

SIGLA DOCENTE

⁽¹⁾ Segnalazione nominativa, scrivere il nome e il cognome

RACCOLTA DEI DATI

Compilazione a cura del coordinatore del centro di raccolta

Nota bene: Va compilato a cura del personale addetto e trasmesso immediatamente al Dirigente Scolastico insieme ai moduli di evacuazione di tutte le classi

Si deve compilare un solo modulo di raccolta dati per tutto il plesso.

ZONA DI RACCOLTA	_____	_____	_____	_____
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :
	Classe :	Classe :	Classe :	Classe :

Totale classi evacuate _____ Feriti _____ Dispersi _____

**Firma del responsabile
della raccolta dati**

Nota bene: Nei registri di classe questa pagina deve essere fotocopiata sullo stesso foglio (retro) del modulo di evacuazione



Timbro scuola

REGISTRAZIONE ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE

Legenda

es. P rogrammata - A S orpresa - In E mergenza (quale tipo di emergenza)	Ente Coadiuvante: es. P rotezione civile, I nterna
---	--

Data prova di evacuazione	Prova tipo	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo	Compilato da	FIRMA

Data Prova	Osservazioni – Segnalazioni

A cura del coordinatore del centro di raccolta pro-tempore



Timbro scuola

VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE

N° _____

Il giorno _____ del mese di _____ anno _____ alle ore _____

si sono effettuate le prove di evacuazione presso il plesso _____

simulando il rischio: incendio terremoto nube tossica

la prova è stata programmata a sorpresa in emergenza

complessivamente è durata _____ min e _____ secondi.

Durante la prova si è verificato l'uso di:

estintori idranti pulsante di interruzione corrente pulsante
allarme antincendio impianto di diffusione sonora nessuna cosa

I problemi evidenziati durante la prova sono stati:

nessuno

Il coordinatore del centro di raccolta :

Sig./sig.ra/dott. _____

Firma

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ANOMALIE

Locale N°		Ad uso						
Piano	S	T	1°	2°	3°	4°	5°	

Elemento interessato	Anomalia riscontrata
Porta (Telaio, ante, maniglie, vetri, etc)	
Finestra (Telaio, ante, maniglie, vetri, veneziane, serrande etc.)	
Pavimento	
Pareti/Soffitto	
Arredi	
Presidi antincendio (estintori, idranti, etc)	
Cassettina primo soccorso	
Macchine	
Attrezzature manuali	
Ascensore	
Impianto elettrico (interruttori, prese, corpi illuminanti, etc)	
Impianto termico (tubazioni, corpi radianti, centrale termica, etc)	
Impianto idrico (tubazioni, rubinetti, sanitari etc)	
Impianto gas (Tubi, rubinetti etc)	

Cortile (Pavimentazione, recinzione, muretti, aree a verde, scale etc.)	
Edificio (tetto, grondaie, discendenti, cornicioni, intonaco esterno etc)	

Scheda n°

(*)

data

firma

(*) Riportare all'interno del quadratino il numero di auto-protocollo corrispondente alla riga del registro in cui si è apposta la data e la firma



Timbro scuola

PLESSO: _____



REGISTRO SEGNALAZIONE RISCHI

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO E LA SEGNALAZIONE DEI RISCHI

Il Registro presente va compilato al momento in cui si ravvisano le condizioni concrete di pericolo o di rischio dell'incolumità per gli alunni, corpo insegnante e ATA.

Il Registro viene sottoposto al R.L.S. ed al Dirigente Scolastico per presa visione ai fini della segnalazione al R.S.P.P.

Legenda compilazione del Registro

N. – Indicare in ordine numerico progressivo la segnalazione da effettuare.

GIORNO e ORARIO – Indicare il giorno e l'orario in cui si rileva il rischio.

PERSONALE – Scrivere a stampatello il nome e la qualifica della persona che sta effettuando la segnalazione (Personale docente o ATA).

UBICAZIONE – Indicare il luogo (esterno o interno) dove si è rilevato il pericolo specificandone il locale.

SEGNALAZIONE RISCHIO – Indicare l'oggetto latore di rischio rilevato.

VALUTAZIONE SOGGETTIVA del LIVELLO di RISCHIO – Una volta evidenziata la causa e l'oggetto del rischio, elaborare una valutazione soggettiva delle potenzialità di pericolo sui lavoratori, apponendo la crocetta nello spazio predisposto esprimendo il proprio giudizio secondo i parametri:

Alto – Rischio di danni fisici permanenti ovvero, laddove se ne ravvisino gli estremi anche rischi di morte (possibili cause: probabilità di innesco di incendio, dispersioni elettriche, cedimenti strutturali)

Medio – Rischio di danni fisici gravi ovvero, laddove se ne ravvisino gli estremi, anche rischi di danni permanenti (dispersione gas e/o sostanze nocive all'inalazione, oggetti acuminati o taglienti, infissi mal funzionanti o rotti, vetri lesionati, caduta intonaci e calcinacci, pavimentazioni bagnate o disconnesse, apparecchiature varie in precario stato di funzionamento o fissaggio).

Basso – Rischio di danni fisici temporanei (infiltrazioni e umidità, dispersioni termiche, assenza di riscaldamento, buche e piccoli dossi, arredi scolastici rotti, pavimentazioni bagnate, perdite idriche in genere, apparecchiature didattiche posizionate erroneamente, presenza di vetri non infrangibili, segnaletica di sicurezza assente, divelta o non adeguata).

ANNOTAZIONI – Spazio riservato per note specifiche sul rischio rilevato.

FIRMA – Apposizione della firma per conferma e responsabilità della segnalazione.

N.	GIORNO e ORARIO	PERSONALE (Docenti e ATA)	UBICAZIONE	SEGNALAZIONE RISCHIO	VALUTAZIONE SOGGETTIVA del LIVELLO di RISCHIO		ANNOTAZIONI	Firma
					Alto			
					Alto			
					Medio			
					Basso			
					Alto			
					Medio			
					Basso			
					Alto			
					Medio			
					Basso			
					Alto			
					Medio			
					Basso			
					Alto			
					Medio			
					Basso			
					Alto			
					Medio			
					Basso			

Data

Il Referente Interno della Sicurezza

Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Dirigente Scolastico